



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2021-2023 e variazione ad altri documenti programmatori.

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di Giugno alle ore 19:46, e successivamente, nella sala delle adunanze CORSO A.PIO, 91 - 41012 CARPI, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CAMPIOLI STEFANIA	P
6	CARDINAZZI MATTEO	P
7	CIPOLLI FEDERICA	P
8	CONTE ELIANA	P
9	D'ORAZI MAURO	A
10	LIGABUE MANUELA	A
11	LUPPI CRISTINA	P
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	P
13	MAESTRI GIOVANNI	A

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
14	MAIO MAURIZIO	P
15	OBICI CHIARA	P
16	REGGIANI MARCO	P
17	BOCCALETTI FEDERICA	P
18	BONZANINI GIULIO	P
19	RUSSO ANTONIO	A
20	ARLETTI ANNALISA	P
21	SANTONASTASIO PIETRO	A
22	GADDI EROS ANDREA	A
23	MEDICI MONICA	P
24	PESCETELLI MICHELE	P
25	COLLI ANNA	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25

Presenti con diritto di voto n° 19

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Carlo Alberto Fontanesi.
Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2021-2023 e variazione ad altri documenti programmatori.

Sono presenti n. 19 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale non sono intervenute variazioni.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

Presidente del Consiglio: “passiamo ora alla discussione del punto 3, proposta di delibera sul <<Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2021-2023 e variazione ad altri documenti programmatori>> .

Cedo la parola all'Assessore Mariella Lugli.

Un attimo solo, ringraziamo il Dottor Aram per la sua chiarissima ed ampia esposizione e gli auguriamo buon lavoro.

La parola all'Assessore Lugli”.

Ass. Lugli Mariella: “grazie Presidente. Abbiate pazienza, perché stasera per me è un tour de force, perché ovviamente sono tutte mie le articolazioni, le delibere. Siamo alla terza, quindi gli equilibri di bilancio, la racconto così anche qui, ovviamente ci sarà la possibilità di chiarimenti, abbiamo il Dottor Castelli in sala, sulla relazione sul permanere degli equilibri. La Giunta invece esprime questa articolazione. Il perseguimento degli equilibri di bilancio è un obiettivo non solo dettato dalle norme legislative, ma rappresenta da sempre una finalità imprescindibile per una sana gestione di un ente. Il presupposto normativo è tale - lo abbiamo ricordato anche, secondo me, negli anni passati - che se non si passa per la delibera del Consiglio Comunale si ricade, poi, in quella fattispecie di mancata approvazione del bilancio di previsione, con conseguenze tali da determinarne poi la procedura di scioglimento. Quindi è un momento importante, non solo un adempimento normativo, ma rappresentativo della gestione ed in questo caso, come evidenzia il parere dei revisori, è una gestione nella quale non sussistono criticità relative alla gestione della liquidità. Non si evidenzia la necessità di variazione sulla gestione dei residui attivi e passivi e non si sono rilevati debiti fuori bilancio. Quindi è una gestione finanziaria che continua nella sua accuratezza, nella sua efficacia, nel suo rigore e nel suo equilibrio. Le linee sulle quali avevo fondato il bilancio previsionale, o meglio la Giunta aveva fondato il bilancio previsionale si riassumevano (schematizzando veramente tanto) nelle tre parole di: tempo, solido e solidale. In questa delibera sono ancora pienamente rappresentative della nostra azione e se oggi dovessi aggiungervi una ulteriore definizione userei il termine di coerenza, per quello che fino ad oggi il bilancio ha già prodotto rispetto a quello che avevamo detto.

Arriviamo intanto a questa presentazione con un mese di anticipo rispetto al termine fissato dalla norma, quella del Testo Unico degli Enti Locali. Mi piace ricordarlo, perché sono stati concessi deferimenti che si sono succeduti nel corso del 2021, sia nei termini di approvazione dei bilanci preventivi che in quelli consuntivi, oggi spostati, ormai la data è passata, al 31 maggio, che sono sicuramente figli di una difficoltà in cui versano numerose Amministrazioni nel governare ovviamente questa pandemia e addirittura gli enti a rischio default, che ricordiamo sono quasi mille in tutta Italia, a seguito di quella sentenza numero 80 della Corte Costituzionale di quest'anno, hanno visto addirittura lo slittamento del bilancio previsionale al 31 luglio. Abbiamo quindi lavorato in maniera assidua sul fattore tempo, facendolo divenire una prerogativa oltre che una priorità e necessità del nostro agire come Giunta e come Ente. La delibera che oggi proponiamo ci permette, quindi a distanza di sette mesi dalla elaborazione del bilancio previsionale, di fare cosa, intanto di verificarne l'aderenza delle risorse iscritte, in un quadro - come più volte sottolineato - in movimento, ma soprattutto, arrivati a questo tagliando di metà anno, indirizzare poi le risorse disponibili. Dare corso a quelle attività di rilancio, di promozione degli eventi culturali che potranno prendere vita nel secondo semestre del 2021. Avere anche spazi per eventuali manovre aggiuntive, una l'abbiamo appena vista, se si rendessero necessarie, come è stato nel caso della defiscalizzazione. Avere alla fine di questa variazione un avanzo libero ed un avanzo vincolato Covid sul quale poter ancora fare affidamento. Credo che il rispetto dei tempi della programmazione e della gestione del bilancio in modo particolare stiano mostrando a tutti quanto porti beneficio questo, sia al lavoro interno che ovviamente, però, sulle ricadute per la nostra comunità, nel senso di quelle opportunità che si colgono di risorse da mettere a disposizione, di risposte date nei tempi giusti e necessari, affinché incidano realmente sulle esigenze delle persone. Attenzione però, la tempestività se non è accompagnata alla solidità delle risorse non fa esplodere quella potenzialità che invece all'interno di questi equilibri e del bilancio in senso ampio è presente. E allora veniamo ai numeri di questa delibera e degli equilibri. Il primo elemento è stato ancora una volta valutare e separare le necessità legate al Covid da quelle ordinarie della pubblica amministrazione o dell'agire della pubblica amministrazione, quindi scindere, separare le due esigenze, potremmo dire quelle straordinarie che il Covid ci presenta da quelle di programmazione e visione della città, indipendenti dal periodo pandemico le seconde e di derivata conseguenza, lo avevamo visto nell'atto del 2020, l'abbiamo temuto impostato nello stesso modo. Senza ripercorrere tutta la descrizione della relazione del Dottor Castelli, che trovate nell'allegato 2, mi soffermo su alcuni elementi (diciamo così), intanto il saldo tra le entrate del Titolo 1 e del Titolo 3 segna un valore complessivo negativo per oltre 2 milioni di euro, compensato però solo parzialmente dai trasferimenti ministeriali. Il Fondo funzione fondamentale 2021 ad oggi si ferma a 254 mila euro, mentre per il resto si tratta di trasferimenti finalizzati ed indirizzati a specifiche attività. L'elenco è stato fatto in maniera dettagliata, quindi si parla, ovviamente, del Fondo bonus alimentare o di quello per i centri estivi, insomma, delle attività che hanno una loro specifica indicazione. L'aumento di spesa, invece, correlata all'emergenza Covid è stata elencata pari ad 857 mila euro. Qui la parte preponderante, lo dico anche con un minimo di orgoglio, se volete, è legata proprio a tutte quelle politiche in parte di defiscalizzazione, abbiamo detto ci mettiamo 400 mila euro di risorse di bilancio, ci abbiamo

aggiunto la copertura del PEF 210 mila euro, abbiamo mantenuto ed oggi trasferito all'Unione le risorse per il bando al sostegno ai ragazzi e alle loro famiglie, in maniera particolare che frequentano l'università e gli istituti di alta formazione. Quindi, soltanto la parte (diciamo così) di risorse trasferite alla nostra comunità con questi tipi di operazioni coprono l'82% dell'aumento di spesa legata al Covid.

Altrui, elementi sempre sulle spese Covid, abbiamo ridotto la previsione da recupero evasione IMU di un milione e 200 mila euro. Ricordo che quella stima di gettito che si era inserita nel bilancio previsionale a novembre ci si era basati usando gli indicatori e le stime sull'andamento dell'economia, quindi su tutta ovviamente, sia sul tributo IMU, sia sul tributo Irpef, tutto quello che gira sulla tassazione locale, che venivano presentate, si era usato ovviamente quel quadro tendenziale della nota di aggiornamento dal documento di economia e finanza. Lo sottolineo perché non avevamo messo cifre sopra la reale possibilità che in quel momento era presente, ma ipotizzato che il 2021 potesse essere un anno in cui alla normale attività di iscrizione di risorse, che ricordo più o meno era nell'ordine dei 3 milioni di euro, si potesse aggiungere quella parte di attività ridotta nel corso del 2020. Il 2021 è stato un anno anch'esso, almeno per questo primo semestre, con le stesse dinamiche che ha percorso il 2020, quindi un nuovo lockdown, chiusure parziali o totali, blocco ancora vigente della riscossione coattiva e solo ad inizio giugno l'Istat ha rialzato le previsioni, che sono però conseguenza del Piano Nazionale di Resilienza e Ripartenza. Abbiamo quindi ritenuto che fosse più veritiera e raggiungibile un'attività su recupero evasione IMU che avesse i contorni di un anno pre-Covid, per questo si assesta quel valore e si copre con risorse di avanzo libero per 400 mila euro e di pari passo si riduce il Fondo crediti di dubbia esigibilità per 800 mila. Non riprendo, anche se sono tutte più che fondate e su cui io ritorno tutte le volte, le valutazioni fatte durante la presentazione del consuntivo, sulla mancanza ancora una volta di copertura di entrata tributaria da parte del Fondo funzioni fondamentali in maniera particolare su questa voce. Resta evidente sempre di più, lo riprenderò anche in un altro passaggio presente nella mia relazione, che le capacità fiscali non sono una prerogativa di tutti gli enti locali e che rischiano di essere un fattore negativo invece di divenire o di essere un modello o un indicatore addirittura da premiare.

L'altro elemento della delibera è ovviamente quello sulla defiscalizzazione, l'abbiamo appena visto con la delibera precedente. In termini economici è un risultato superiore rispetto all'anno precedente sul tema della TARI, sia nei benefici che le attività avranno, sia nel perimetro scelto per l'applicazione, ma anche nei tempi di attuazione dell'agevolazione stessa. I 400 mila nostri, si aggiungono ai 700 mila dello Stato, si sono aggiunte ulteriori risorse (come ho detto) alla copertura del PEF, si è dato corso alle linee di indirizzo del bando sulle attività culturali che è già uscito, si è data copertura con la precedente variazione di bilancio di fine maggio al bando sulle attività sportive, si sono approvate oggi pomeriggio con la Giunta le linee di indirizzo sia per questo bando sulle attività sportive e anche le linee di indirizzo del bando a copertura delle nuove aperture in centro storico e con questa variazione si trasferiscono anche le risorse all'Unione per la creazione del bando per i ragazzi. Abbiamo inaugurato solo mercoledì scorso l'Emporio Partecipato e l'Ente qua ha calato un contributo ulteriore di 60 mila euro alla povertà in senso ampio. Avevamo già finanziato come ho detto, ho ricordato anche prima, per tutto il 2021 il

canone unico e quindi da questo punto di vista lo sgravio sull'occupazione di suolo pubblico e anche sui mercati. Quindi, un quadro generale di aiuti che si è già ampiamente concretizzato, superiore anche alle risorse stanziare nel solo bilancio previsionale, vi ricordate la TARI, l'ho appena detto, il bando sulle attività sportive non era previsto e che ha possibili ulteriori spazi di intervento se la realtà locale necessiterà di uno sforzo ulteriore. Quindi, le risorse finali che abbiamo a disposizione ci dicono che se ci sono da intercettare nuove necessità che ad oggi non si sono ancora concretizzate o che comunque hanno bisogno magari anche solo di un aumento delle risorse a disposizione abbiamo questa opportunità. Quindi, la parte corrente legata al Covid si riassume usando 753 mila euro di avanzo vincolato Fondo funzioni fondamentali anno 2020, 372 mila euro legato ad una manovra di defiscalizzazione con avanzo vincolato, come avevamo costruito, 210 mila per una copertura di PEF e 400 mila euro di avanzo libero a copertura delle minori entrate da evasione IMU.

Quali sono invece le caratteristiche della parte non Covid di questa delibera, di questa variazione, innanzitutto il primo elemento è un'integrazione delle risorse per il bando amianto, qui si stanziavano ulteriori risorse complessivamente 187 mila e 600, suddivise sia tra la quota per le imprese che per la maggioritaria ovviamente che godrà di queste risorse e quella per le famiglie, rafforzando e continuando un trend storico sia di questa Amministrazione, ma anche di quella precedente. Quindi, si prosegue quell'impegno che vede le tre parole chiave sulla rimozione dell'amianto: tutela dell'ambiente, tutela della salute e tutela, soprattutto in questo caso, parlando di imprese, di luoghi produttivi.

Il secondo elemento della parte non Covid è il Fondo di solidarietà comunale. Mi permetto qua di far una piccola valutazione generale che capirete e spero che venga accolta da tutti i gruppi presenti, in realtà è una sottolineatura, è una preoccupazione futura di quella che è l'evoluzione di questo fondo, di quello proprio che sono degli scenari che si stanno presentando. Mi scuso fin dall'inizio perché semplificherò molto, perché il tema è complicato e complesso nella sua comprensione di come si crea questo Fondo di solidarietà comunale, ma ha una ricaduta impattante dal punto di vista del bilancio e sulla parte corrente. In Italia il finanziamento dei Comuni è fondato prevalentemente su entrate proprie, è chiaro e a queste si aggiungono i trasferimenti definiti perequativi, cioè quindi senza un vincolo di destinazione in questo momento, fino ad oggi determinati in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali, all'interno di quello che si chiama Fondo di solidarietà comunale. Questo meccanismo perequativo standard andrà gradatamente a sostituire un meccanismo di perequazione storico, sul quale il nostro Ente, ma in generale i Comuni dell'Emilia Romagna in toto hanno avuto importanti trasferimenti. Secondo la legislazione vigente il processo si completerà all'interno..., più o meno nel 2030, ha rallentato - diciamo così - il suo meccanismo, sarebbe dovuto andare a regime molto prima, poi è stato in parte un po' stoppato ed oggi se non cambiamo il meccanismo, soprattutto se non cambiano il sistema saremo a regime nel 2030. Guardate, in linea di principio il meccanismo perequativo è una strada corretta da perseguire, perché si fonda su un fine solidaristico, cioè quello di una ripartizione più equa delle risorse con Comuni che sono in grado, ovviamente, di cedere risorse al sistema e Comuni in difficoltà, che ovviamente ricevono dal sistema, ma in tutte le torte da dividersi definito qual è l'entità del fondo nazionale che stiamo utilizzando, la differenza la fanno poi

i criteri con cui facciamo la ripartizione e quali sono soprattutto gli indicatori da applicare per arrivare, poi, alla suddivisione delle risorse. Quindi, non sono i numeri di questa variazione, perché in questa variazione il nostro fondo ha un aumento rispetto all'anno precedente. Attenzione però, ha un aumento perché quest'anno si è aggiunta una nuova voce al fondo, che è quella di trasferimenti legati alla componente dello sviluppo dei servizi sociali. Questa componente ovviamente fa sì di non vedere fondamentalmente un fondo che si riduce invece. Sono invece le elaborazioni e le previsioni soprattutto elaborate dallo studio di ricerca sulla finanza locale della nostra regione, che ha mandato in questo periodo dopo una interessante (più di una volta) call fatta con gli enti, quali sono le singole evoluzioni del fondo. Lo ricordo ancora, il fondo per il nostro ente ha un valore percentuale sulle entrate del 2021 del 34%, quindi un terzo delle nostre entrate è legato al Fondo di solidarietà. Quindi, questo elemento impattante così devastante è quello del passaggio ovviamente da una spesa storica che ci è stata riconosciuta per il numero dei servizi che l'Emilia Romagna, i Comuni dell'Emilia Romagna hanno sempre avuto rispetto ad una componente diversa. Le prospettive che abbiamo e che la Regione ci fa è che a compimento del ciclo noi avremo (se non si mettono dei correttivi importanti) delle previsioni che parlano di una riduzione di 53 euro pro capite del Fondo di solidarietà comunale, quindi provate a moltiplicare 53 euro pro capite per 72 mila persone e vedete a che numero arriviamo di risorse in meno che dovremmo percepire dal fondo. E qua l'elemento ancora una volta è la grande capacità fiscale del nostro ente che non viene premiata e quindi, siccome abbiamo questa grande capacità fiscale, ci viene trasferita una quantità di risorse inferiori. E sui servizi ad oggi il sistema degli indicatori premia il numero dei servizi e quindi deve per forza trasferire risorse ai Comuni dove i servizi sono inesistenti o comunque sono sotto l'indicatore dato a livello nazionale, rispetto invece a tutto il sistema della qualità dei servizi e di tutto quello che ruota intorno a questo.

Attenzione, e ho finito sul fondo, perché ho aperto una parentesi che avrebbe, ovviamente, una necessità di valutazione molto più ampia e molto più politica, però è trasversale a tutti gli schieramenti, perché è una condizione che vale a Carpi, come vale a Sassuolo, come vale a Ferrara, dove ci sono Amministrazioni governate da altri schieramenti politici. Credo che non solo sul fondo ma anche sul sistema, se passa questo sistema perequativo e soprattutto se passa il sistema perequativo delle capacità fiscali proprie, ci si giochi anche una parte importante dei trasferimenti delle risorse del Piano Nazionale di Resilienza e Resistenza.

Ultimo elemento della variazione di parte corrente sono le risorse di Unione Terre d'Argine. L'Unione utilizza risorse proprie, quindi avanzo libero per la manovra degli equilibri dell'Unione, lo fa di fronte (domani sera i Consiglieri che sono in Unione lo vedranno meglio, rispetto alle mie tre righe che ho scritto) ad una esigua copertura per le maggiori spese legate a trasferimenti Covid. L'Unione ha avuto nel 2021 94 mila euro da trasferimenti legati al Covid, nel 2020 ha esaurito completamente il Fondo funzioni fondamentali, anzi ha dovuto aggiungere risorse dal bilancio proprio rispetto alle spese Covid. La possibilità comunque di trovare risorse interne all'Unione, al perimetro del proprio bilancio (come lo diciamo noi) permette comunque al Comune di Carpi e anche agli altri Enti di non dover far fronte ad ulteriori trasferimenti.

Quindi, la parte corrente no Covid riassumendo che cosa ci dice, ci dice che si

utilizzano fundamentalmente 181 mila di avanzo libero per le nuove esigenze che sono state intercettate o che sono state finanziate e 37 mila euro di avanzo vincolato.

Alla fine la parte corrente che cosa rimanda a noi, rimanda che c'è ancora una disponibilità di avanzo vincolato di un milione e mezzo di euro e di avanzo... Scusate, ho sbagliato, complessivamente utilizza un milione e 550 mila euro di avanzo vincolato e utilizza 581 mila di avanzo libero, riconsegnando, ovviamente, numeri diversi sia sull'avanzo Covid, che avevamo visto essere uno degli elementi dell'avanzo generale che si era creato dopo il rendiconto e avanzo libero.

La parte investimenti è invece estremamente contenuta, perché la vera manovra l'abbiamo presentata ovviamente con la variazione di aprile, che ha visto sia la parte programmatica del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, sia la qualità e la quantità delle risorse iscritte in quella variazione, quindi gli elementi sono due: uno è una ridefinizione di una fonte di finanziamento, quindi si riduce la vendita di patrimonio per 800 mila euro e si va ad immettere avanzo da investimenti per coprire ovviamente quegli 800 ed in questo modo si dà copertura finanziaria immediata all'opera da realizzare e nell'altro è una rimodulazione (come abbiamo scritto) della fonte per Corso Roma, che non vede più il finanziamento del Piano organico, ma vede la presenza di un mutuo e quindi un indebitamento che l'Ente fa per la realizzazione di Corso Roma. Il Piano organico viene trasferito con la nota della Regione su via Sbrilanci.

A questo punto la parte investimenti, dopo il rendiconto, ha utilizzato un'altra parte dell'avanzo destinato ad investimenti per 636 mila euro, ne avevamo già utilizzati 600 mila nella variazione precedente di maggio, restano ancora disponibili 639 e si applica un avanzo vincolato per 281 mila euro”.

Presidente del Consiglio: “chiedo ai Consiglieri se ci sono domande. Non vedo richieste di domanda, per cui chiaro aperto...”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “chiedo scusa Presidente, solo una domanda rispetto alla riduzione delle entrate da alienazioni per circa 800 mila euro, se in particolare si riusciva a descrivere, a dare qualche dettaglio rispetto a quali immobili di fatto si va a certificare che non si riesce ad alienare in questa annualità, tra quelli previsti nel Piano delle Alienazioni”.

Presidente del Consiglio: “diamo la parola al Dottor Castelli”.

Dott. Castelli – Dirigente del Settore Finanze – Controllo di Gestione: “buonasera. L'esigenza di prevedere una riduzione delle alienazioni, potendoselo permettere, nel senso di destinare a finanziamento degli investimenti delle quote dell'avanzo di amministrazione a destinazione libera a qualsiasi tipo di investimento, oppure derivante da oneri risponde all'esigenza di potere aumentare la capacità di finanziare le opere senza dover eventualmente aspettare che si concretizzino le alienazioni. Quindi, questo è quello che ha mosso la variazione, non l'evidenza di uno specifico bene che era inserito nel Piano delle Alienazioni da, diciamo, togliere dalla disponibilità alla vendita. Quindi, il ragionamento è che il Piano delle Alienazioni rimane valido, ovviamente sarà possibile concretizzarlo in misura inferiore per poter,

magari, dar corso alle opere pubbliche, potendo contare su una disponibilità di risorse proprie”.

Presidente del Consiglio: “non vedo altre richieste di domande, per cui diamo spazio agli interventi. Chiedo ai Consiglieri chi vuole intervenire. Chiedo se ci sono interventi. Non vedo richieste di interventi. Consigliera Medici, a lei la parola”.

Cons. Medici Monica (M5St): “elenco solo qualche voce che mi lascia un po' perplessa, anche perché qui vediamo dei numeri e, a fronte di questi numeri, ci sono delle scelte dietro a cui noi non abbiamo potuto partecipare né sapere, ma ne prendiamo atto da questa variazione, che boh, mi lasciano un po' così. Partiamo da una cosa che sembrerebbe piccola, ma in questo momento un po' mi dispiace, spendere 50 mila euro in più, non che spendiamo solo 50 mila euro, ma andiamo ad aumentare le spese per allestimenti, addobbi illuminare, direi che quest'anno proprio si poteva anche evitare. Forse potevamo spendere anche i soldi..., anche se non mettiamo tutta la nostra piazza e tutto il nostro castello super illuminato, tutte le vie non cascava il mondo e forse facevamo capire ai cittadini che quello che stava dicendo prima l'Assessore Lugli ci crediamo, perché se siamo preoccupati che le risorse caleranno poi andiamo a... posso dire buttare via? Perché nessuno comprerà un libro in più, un maglione in più perché il castello è illuminato. Si poteva fare una cosa..., non dico niente, perché niente no, anche i simboli hanno il loro valore secondo me, però io 50 mila euro in più lì proprio no, non li avrei proprio spesi, non era l'anno di spenderli, proprio no.

Poi un'altra cosa che mi chiedo delle scelte di questa Amministrazione, anche con questa variazione, se non sbaglio anche la scorsa, andiamo ad aumentare le spese per incarichi legali di altre 20 mila euro, io mi chiedo se, a questo punto, non valga la pena avere un Avvocato vostro. Basta, decidiamo che le cause di lavoro ormai sono talmente tante che possiamo permettercelo, di lavoro ne ha certamente, anche questo... altri enti più piccoli del nostro ce l'hanno l'Ufficio Legale, noi continuiamo con questa scelta che io reputo non consona ormai, ormai abbiamo un numero di cause legali che un Ufficio potremmo averlo.

Altra cosa, prendiamo atto, anche qui ne prendo atto, non lo so perché..., viene tolto l'affitto attivo per quanto riguarda il mercato coperto. Capisco che c'è stato qualcosa che è cambiato, noi eravamo rimasti che dovevamo venderlo, noi abbiamo votato contro proprio perché non siamo d'accordo su questa vendita, dopo dovevamo affittarlo, adesso non lo affittiamo più, lo impariamo dai giornali che finalmente almeno viene dato a delle persone che lo utilizzeranno per attività culturali, quindi ben venga, però direi che non è che siamo stati molto coinvolti in questa scelta, poi mi direte che è compito della Giunta, non è compito del Consiglio Comunale, però è anche vero che per fare una scelta del genere che io approvo, approvo la scelta che l'abbiate dato a questa associazione, mentre che c'eravamo potevamo anche toglierlo dal Piano delle Alienazioni, avrebbe avuto un po' più senso, però manteniamo sempre i piedi in due staffe.

Altre cose che mi lasciano un po' così, boh, dico ma mi sarò persa qualcosa, la variazione della parte investimenti, è vero che è piccola, però ammetto che non comprendo. Andiamo a togliere 400 mila euro dalla riqualificazione di Corso Roma. Quindi o una... c'è scritto così: “A fronte dell'individuazione dei

progetti finanziati da tali contributi si è provveduto alla riduzione di 400 mila euro del contributo previsto per la riqualificazione di Corso Roma”, quindi è una rimodulazione dei contributi. Ce ne danno meno, non si capisce perché, sono io che ne metto meno? Ce ne danno meno?”.

Ass. Lugli Mariella: “mi scusi, non è bene interromperla, ma magari così lo capiamo subito. Ho detto che il Corso Roma rimane finanziato, non è più finanziato con il Piano organico ma è finanziato con un mutuo, quindi l'attività di Corso Roma non cambia, cambia il tipo di finanziamento e soprattutto la Regione sul Piano organico ci dà 260 mila euro, c'è scritto, su via Sbrilanci e no su Corso Roma”.

Cons. Medici Monica (M5St): “quindi prendiamo atto che i lavori dovrebbero andare avanti, semplicemente dobbiamo metterceli noi e non ce li dà più la Regione. Va bene, anche qui ce li dà su via Sbrilanci, ci sarà un motivo. Ce li daranno da un'altra parte. Anche qua andiamo a mettere a posto delle cose... Ecco, questo invece proprio..., l'iscrizione dello stanziamento di 408 mila euro per le scuole Manfredo Fanti e succursale scuola media Alberto Pio, anche questo è un altro di quei lavori di cui abbiamo cambiato idea 50 volte. Adesso arrivano questi 408 mila, li andiamo a rimettere dentro, speriamo di usarli, perché anche questo qui è peggio del Duomo di Milano, cioè il Duomo di Milano lo hanno fatto prima di noi, della nostra povera scuola Manfredo Fanti, però dobbiamo prenderne atto, perché non si capisce il perché. Tra le altre 260 mila euro che dichiariamo di ricevere dalla Regione le mettiamo sull'annualità 2022, quindi vuol dire che sono soldi che prevediamo poi che arriveranno con un certo..., insomma, ci vuole un po' di tempo, quindi sono delle variazioni anche sul lato investimenti di lavori che..., boh, non lo so, non riusciamo ancora a vederli o almeno sono fermi lì, secondo me, da tanto tempo e forse alcuni devo dire un po' da troppo tempo. Quindi, su questa variazione non è che è tutto così rose e fiori.

Giustamente l'Assessore Lugli diceva che i soldi che sono arrivati per il Fondo funzioni fondamentali ad oggi sono solo 240 e rotti, se ricordo bene, sì, sono arrivati solo 240 e rotti perché abbiamo tutti quegli altri del 2020 che non abbiamo speso e andiamo a spendere adesso, cioè non possiamo lamentarci che ce ne da solo 240. Leggo qui, a pagina 13, alla fine ci mettiamo solo 400 mila euro dei nostri, ma di un milione e 7 un milione e 3 sono tutti soldi che avevamo dall'anno scorso e che non abbiamo spesi. Poi le preoccupazioni che non ci saranno soldi in futuro non lo so. Le preoccupazioni possono essere tutte, forse dobbiamo imparare a forse anche forse, non lo so, cose in modo diverso di come stiamo facendo adesso. Ci siamo un po' abituati a dare tanti servizi, forse alcuni andranno rivisti. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Pescetelli”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “brevemente. Il pad di risorse calanti secondo me ormai lo conosciamo, non è una novità ed è una cosa che dobbiamo assolutamente aspettarci e prevedere, di cui scontiamo anche le conseguenze in maniera importante anche sulla capacità dei nostri enti di assumere personale banalmente, ma questo è un dato di fatto. Faccio una

riflessione che mi è capitato di fare altre volte, allora, intanto rispetto alla risposta del Dottor Castelli per me sicuramente è positivo, nel senso che nel momento in cui abbiamo avanzo usiamolo per quella che è la parte libera, perché per noi quelle sono risorse fresche, pronte, rispetto, tante volte, a Piani di Alienazioni che (dico io) a volte sono un po' farlocchi, nel senso che iscriviamo a bilancio delle cose che, secondo me, lo sappiamo già che o non realizzeremo o comunque in tempi che non solo quelli certi per poter collegare quelle risorse a quello che dobbiamo fare. Sul piano immobiliare secondo me - e questo l'ho detto tante volte - c'è un'opera di valorizzazione del nostro patrimonio immobiliare, per poterle anche mettere a mercato, in alienazione, che andrebbe fatta in maniera molto analitica e anche qua appena ci fosse la disponibilità mettendoci qualche risorsa in questo Piano di Valorizzazione, perché oggi sul mercato non è che uno ti compra un immobile perché sei il Comune o perché te lo svendo, cioè se è un immobile che poi me lo prendo, ma lo devo ribaltare per ristrutturarlo, renderlo efficiente e tutto quanto... Qui, quando, secondo me, per fare dei nostri Piani di Alienazioni immobiliari qualche cosa che sappiamo ci porti a risorse certe, in tempi più o meno prevedibili, bisogna che ci lavoriamo su questo patrimonio immobiliare. Poi, per carità, ci sono delle cose che se ce ne liberiamo e basta ci guadagniamo anche solo per essercene liberati, però da questo punto di vista dobbiamo lavorarci.

Ritorno anche sempre sul tema dell'indebitamento, il nostro indebitamento non è particolarmente pesante, direi, quindi, un sano indebitamento è bene averlo assolutamente a cuore, perché in questo momento è meglio che, tra virgolette, si indebiti in maniera protetta, tutelata secondo quelle che sono le garanzie che può avere l'Ente, piuttosto che si indebitano i cittadini. Quindi, dove sicuramente lo strumento dell'indebitamento ci può servire a fare delle cose che hanno una prospettiva, cioè, ci permette di fare subito delle cose, di cominciarle subito questo - secondo me - è uno strumento assolutamente che non dobbiamo demonizzare. Tante volte mi è capitato di rilevare che alcuni..., per esempio per me lo strumento di estinguere anticipatamente un mutuo, boh, sì, va bene, caliamo il nostro livello di indebitamento, ma non sempre questo è un male o un bene, bisogna sempre guardarci un attimo rispetto a questo aspetto. Il terzo aspetto che mi è capitato di rilevare altre volte è quella che è l'efficacia della nostra spesa pubblica, che non è né buona né cattiva di per sé. Se quello che noi spendiamo per cui ci indebitiamo e che mettiamo nei nostri bilanci è poi efficiente, cioè quelle cose che diciamo di fare le riusciamo a fare nei tempi che ci siamo prefissati, anche questo e soprattutto... il nostro territorio diventa un territorio che può anche attrarre, attrarre nuove persone che vengono ad abitare, nuove imprese, perché se un territorio che quello che dice di offrire in maniera trasparente poi lo realizza... Quindi questa è la vera sfida, poco o tanto che riusciamo a spendere, in base alle risorse che ci verranno date ovviamente, sarà però dirimente se siamo capaci di spenderlo quello che abbiamo chiesto. Questa è una cosa fondamentale ed è, direi, la carta d'identità più importante del nostro Comune, non tanto e solo quanti bei progetti sottoscriviamo e dichiariamo di fare, ma quante cose concrete facciamo di quello che abbiamo detto. Tante volte è meglio dire meno, ma sapendo che è qualcosa che possiamo portare a casa in maniera più concreta. Io ripeto, l'ottimismo dell'avanzo secondo me è il nostro piccolo tesoretto, sicuramente comprendo a volte anche i timori rispetto all'utilizzo anche nei bilanci preventivi applicare l'avanzo libero,

secondo me in questo momento di necessità estrema, importante, di rilanciare il nostro tessuto produttivo e di proteggere le famiglie e di fare investimenti non dobbiamo temere di utilizzarlo”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono altri interventi. Ci sono richieste di interventi? Cedo la parola all’Assessore Truzzi”.

Ass. Truzzi Marco: “grazie Presidente. Prendo la parola per alcune brevi precisazioni, la prima riguarda Corso Roma e via Sbrilanci, giusto per spiegarvi cosa è accaduto. Abbiamo candidato a richieste di finanziamento del Piano organico diverse opere sul centro storico, fra cui Corso Roma, un progetto di fattibilità su via Sbrilanci e la ristrutturazione dell'ex bocciofila Malatesta. Il Piano organico prevede la riqualificazione dell'asse storico del centro, che è via Matteotti per intenderci, con Piazzale Re Astolfo e la Regione ha ritenuto strategico il finanziamento di via Sbrilanci come ricucitura di collegamento da Corso Roma a questo percorso che riporta all'asse storico della città. Ha deciso quindi di non finanziare al 100% Corso Roma, ma dei 900 mila euro il Piano organico coprirà 500 mila euro, avevamo previsto invece una copertura 100% e quindi la variazione dei 400 mila euro in più di mutuo, perché comunque per noi è prioritario, come diceva anche il Consigliere Pescetelli in maniera insomma, così, semplificata, vogliamo andare avanti il prima possibile.

Ovviamente via Sbrilanci per noi è in priorità 2, quindi i progettisti si stanno dedicando al completamento, alla definizione finale del progetto di Corso Roma. Anche via Carducci avevamo candidato al Piano organico, anche quella ha ricevuto il finanziamento al 100%, forse ricorderete qualche rendering a riguardo che è un po' girato.

Per quanto riguarda Castelvecchio con riferimento al cantiere aperto, no? Che ci trovammo anche a discutere qui in Consiglio Comunale, quel cantiere è stato chiuso, mi ha fatto molto piacere quando ho visto le foto dell’Assessore Dalle Ave alla festa della scuola dentro il cortile interno, che per chi ha avuto i figli che hanno frequentato quel luogo è stato inutilizzabile per molto tempo, a testimonianza che il cantiere è concluso. Questo non porrà fine agli investimenti in termini manutentivi sul patrimonio scolastico e anche su Castelvecchio. L'intervento a cui avete fatto riferimento questa sera in variazione di bilancio era un intervento già previsto in termini di risorse anche l'anno scorso, non siamo stati in grado di impegnare le risorse perché anche in questo caso l'iter necessitava di un'ulteriore approvazione a livello regionale, che sta arrivando, è arrivata di recente sostanzialmente e quindi viene riproposto l'intervento, ma non è in realtà nuovo, è un intervento di manutenzione sulle coperture di Castelvecchio, che è altro rispetto al progetto di cui avevamo discusso e parlato in Consiglio Comunale”.

Presidente del Consiglio: “cedo la parola al Sindaco Alberto Bellelli”.

Sindaco: “in realtà non è una replica mia, ci sono stati due interventi, voglio soltanto dare degli elementi ed una riflessione rispetto ad alcuni appunti che sono stati fatti negli interventi da parte della Consigliera Medici e del Consigliere Pescetelli, che ha fatto un ragionamento - diciamo così - più generale anche rispetto alle capacità di indebitamento e non solo. Parto da

questo dicendo che, comunque, a prescindere come ha contestualizzato l'Assessore Lugli noi la manovra di stasera la facciamo all'interno di una macro manovra che ha avuto il significato della votazione del bilancio prima della fine dell'anno. Lo dico a beneficio di tutti. Personalmente come Amministrazione sento un certo orgoglio perché è stato fatto un lavoro puntuale che ci consente forse come mai era accaduto prima, perché quando ti giochi i primi due mesi o tre mesi dell'anno preparando il bilancio di previsione hai meno opportunità correttive, che in questo caso non sono correzioni, sono adeguamenti a delle situazioni che cambiano, ecco. Cioè, se oggi l'Assessore Lugli, a nome di tutta l'Amministrazione, quasi completa il pacchetto di sostegni, uso una parola sbagliata, perché è associabile alle fasi di Governo, diciamo così, di aiuti e di interventi che noi abbiamo giocato tanto dalla parte sociale, a quella del sostegno dell'impresa, eccetera, lo si riesce a fare tra l'altro in un momento particolare, oggi in Giunta abbiamo votato il sostegno per l'apertura delle nuove attività in centro storico. Poi nel merito ognuno farà le proprie riflessioni, erano quelli i punti da toccare, non da toccare, questo fa parte del dibattito della politica. Continuo a rimanere convinto che la grande operazione sia stata quella, non senza sforzo, di avere votato il bilancio prima della fine dell'anno, senza quel passaggio che nascondeva (diciamo così) anche dei tranelli, ha significato per chi deve fare la proposta di bilancio anche..., uso un termine quasi agonistico, di buttare il cuore oltre l'ostacolo, probabilmente oggi non avremmo quello che invece stiamo esercitando in questo momento, la capacità di fotografare momento per momento questo anno così particolare. Venivamo da un anno che già era particolare, lo ricorderete bene, dove invece si era ritardata l'approvazione del bilancio, appunto, per la comparsa della pandemia ed anche con un fortissimo stravolgimento rispetto alla parte programmata e alla parte, poi, che invece abbiamo proposto all'interno delle votazioni. Fa parte di un corredo, direi così, di agibilità dell'azione politica che probabilmente in altri momenti non avremmo avuto ed è disponibilità, ovviamente, della riflessione di tutto il Consiglio Comunale, ribadisco, nel merito delle questioni anche che avete portato, devo dire, con anche la forza e la proposta, piuttosto che quella dell'annotazione. Allora, veramente, con tono assolutamente non polemico ma per esplodere alcune riflessioni più puntuali che faceva la Consigliera Medici, ha ragione rispetto alla valutazione sul tema delle luci di Natale, noi abbiamo fatto lo stesso impegno di spesa dello scorso anno. Continuiamo ad immaginare che gli interventi in particolare sul centro storico, a sostegno del commercio, a sostegno della vitalità siano sempre investimenti multi settoriali, cioè devi dare - secondo questa filosofia diciamo così - tanto il sostegno all'apertura di una nuova attività, tanto quello di riuscire, oltre ai simboli che lei molto onestamente ha riconosciuto, l'opportunità di richiamare la gente a rivitalizzare quei luoghi, anche perché sono argomento di dibattito, nel modo giusto o sbagliato lasciamo stare, ma nel momento in cui allochiamo le risorse le abbiamo allocate con quello spirito. È chiaro, quando ci sono alcune spese, quali quelle in generale di alcuni pezzi della cultura e della promozione della città, che spesso e volentieri vengono (come posso dire) messe sulla bilancia rispetto a problemi, come si suole dire, ben più gravi, poi, in realtà, se però non si dà una mano da quel versante a volte non si danno messaggi anche rispetto ad una città che si attende in certi eventuali appuntamenti che hanno una valenza oltre che ovviamente valoriale anche commerciale, quindi opinabile, capisco la riflessione, ho voluto spiegare perché ci siamo voluti

avvicinare in questo modo anche nei termini dell'immagine. Condivido le riflessioni sull'Avvocatura, anche perché abbiamo cercato di ragionare in tal senso anche in passato, c'è la Segretaria, ne abbiamo parlato diverse volte. Più in generale negli ultimi anni i contenziosi e le questioni di tipo legale si sono moltiplicate all'interno degli enti locali, tutti, tutti. Approccio diverso alla pubblica amministrazione, una serie di situazioni... Attenzione, con un doppio rilievo non soltanto nei confronti dei cittadini, ma anche nelle azioni dentro la macchina comunale, sto parlando per esempio di repentini cambi legislativi, non so, sull'ambito degli appalti piuttosto che..., cioè, stiamo parlando di situazioni dove, in realtà, non ti servirebbe un laureato in Giurisprudenza per capirci, ma un pull con specializzazioni che sono... Questo è per spiegare alla Consigliere Medici che in realtà questo ragionamento abbiamo provato a svilupparlo, siamo andati a vedere anche enti un po' più grandi di noi, quindi forse non l'esempio che faceva la Consigliera Medici, un po' più grandi, non straordinariamente più grandi, che hanno l'Avvocatura, ma che continuano, per una serie di questioni molto particolari, che per esempio si avviano in alcuni iter o percorsi amministrativi, a dovere ad accedere a delle consulenze a prescindere, perché il livello di specializzazione, soprattutto in certi ambiti, si è fortemente..., diciamo così, c'è una complessità maggiore. Non è finito qua il ragionamento, noi ne teniamo assolutamente conto, la riflessione ci sta tutta, lo dico perché l'abbiamo fatto anche noi, prima di immaginare di trasformare questo in un Ufficio interno penso vadano esplorate un paio di occasioni. La prima: è possibile immaginare che un'esigenza di questo tipo stia soltanto nella scala dell'ente locale o anche in scale diverse, sto facendo gli esempi, Unione, eccetera. Secondo: quando avremo capito un po' meglio come funzionerà la partita complicata e complessa ad esempio delle risorse che arrivano a bando tramite PNRR e non solo, anche nella fase di supporto tecnico e di rendicontazione, che non è soltanto un mestiere da amministrativisti, ma è un mestiere complicato, soprattutto quando i soldi arrivano all'Europa, ne sa qualcosa l'ambito degli agricoli del terremoto, soltanto per fare una citazione, no? Ecco, in quell'ambito puntuale potremmo, eventualmente, aggiornare anche quel ragionamento, pensando che allora un investimento sul personale con l'Ufficio Avvocatura o un rapporto più stabile (così ci capiamo) laddove fosse permesso diciamo, con un pull, anche su una scala diversa da quella locale, non le teniamo assolutamente in considerazione. Questo per dire che l'osservazione ci stava tutta nel merito ed ho spiegato perché non siamo arrivati ad oggi alla maturazione di questo pezzo.

Ultimissima cosa, le riflessioni legate al mercato coperto. Riassumo quello che ho detto anche ai giornalisti, al di là dell'aver preso a mio parere una bellissima..., anzi vi invito ad andare a vedere tutti la mostra d'arte moderna di Concentrico, perché è veramente qualcosa di molto bello, almeno a me ha emozionato, mi sono sentito un po' a Bologna, lo dico con l'ingenuità di... però era un ambiente veramente vissuto in maniera diversa, a parte il discreto caldo dovuto al fatto che non funziona tutto l'impianto di condizionamento, ma lasciamo stare. Andatela a vedere, perché è qualcosa di veramente molto bello. Tra l'altro non sono artisti locali, sono artisti che abitano qua, ma che hanno carature anche abbastanza alte, penso che questo sia anche un elemento di discussione. Come ho detto nella conferenza stampa del circuito arte dell'iniziativa in questione noi abbiamo aperto una manifestazione di interesse che non aveva vincoli. Questo ne abbiamo sempre parlato anche con

l'Assessore Gasparini, con tutta la Giunta, perché anche noi non abbiamo mai detto a cuor leggero che un'eventuale alienazione, un utilizzo diverso di quello spazio fosse auspicabile. Dovevamo capire cosa c'era fuori. Vorrei ricordarlo soltanto a beneficio di tutti quanti noi, se avete letto i giornali, i social o le cose in questi anni "Fate il bowling". Non è mestiere dell'ente locale fare il bowling, però ogni due per due emergevano soprattutto in termini di proposta commerciale, quindi non di proposta di servizi, tantissime suggestioni. Le manifestazioni di interesse avevano, tra l'altro le abbiamo proprio impostate in questo modo, nel non vincolo, l'opportunità di cogliere qualsiasi tipo di indicazione. La risposta del mercato, cioè del mercato fuori è stata semplice, lì ci deve andare un negozio, lì, lì ci deve andare, il mercato ci dice se aprite una cosa del genere noi siamo pronti a valutare, ovviamente, di farci un... a vari livelli, diverse da loro le proposte, non entro nel merito, perché ovviamente sono firmate con dei soggetti, non è questo. Hanno detto noi ci faremmo un esercizio di tipo commerciale, di supermercato. Funzione che non è che non serva vicino al centro storico, lo dico, non è che è una cosa di cui non ci sarebbe bisogno in termini di vicinato nel centro storico, però rispetto a tantissime suggestioni che noi stessi, sto parlando ai colleghi che si sono cimentati con me nella campagna elettorale, hanno sentito proporre in quel momento anche dalla gente che parlava... è poco rispetto a tutto quello che avevano immaginato magari i carpigiani, persone, associazioni, mondi culturali. Quindi, la sperimentazione di tipo culturale è una cosa che noi possiamo assolutamente in questo momento permetterci, con grande possibilità di sfruttare uno spazio che continua, a mio parere, ad avere un fattore fondamentale, che è il fatto di essere del Comune e di essere alla fine di una via che, guarda caso, nonostante lo spostamento di risorse noi come Amministrazione andiamo a recuperare, quindi, sostanzialmente, un allargamento in termini percettivi del centro storico, con una passeggiata che può finire in Piazzale Ramazzini, dico passeggiata... avete capito in che senso la racconto, e che veda nel mercato coperto una di quelle funzionalità, magari, che ne danno un punto di riferimento. Lo è un'attività di supermercato, sì, possono esserci altre valutazioni, vogliamo prendercele tutte le valutazioni possibili ed immaginabili, con un ulteriore elemento che stiamo ragionando, ma questo facciamo (passatemi il termine) per il buon esercizio delle cose che dobbiamo fare. Stiamo cercando di fare una valutazione, soprattutto in questo momento così...".

Presidente del Consiglio: "signor Sindaco ha già...".

Sindaco: "sto finendo. Particolare, che ci avvicina al PNRR, a situazioni di finanziamento, ma lo dico perché vi sto dando informazioni, non è che sto dando un'opinione, rispetto alle sedi municipali, alle sedi in cui eroghiamo servizi, che è l'altro elemento che si va ad intersecare in questo ragionamento. Quindi, non è che abbiamo cambiato o non cambiato idea, noi stiamo continuando a sondare quelli che possono essere gli utilizzi in questo caso più consoni sapendo che nel caso i rapporti che puoi avere su quel luogo sono tre: lo vendi (adesso lo dico per capirci), lo affitti oppure hai un rapporto convenzionale con un gestore se ha una finalità non direttamente commerciale. Bisogna trovare (secondo me) l'equilibrio giusto, perché lì ci vuole equilibrio finanziario ma anche tenuta.

Chiedo scusa, ma erano elementi che volevo consegnare proprio quasi in

risposta. Spero di avere dato qualche elemento”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono altri interventi. Non vedo altre richieste di intervento, per cui possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo richieste per dichiarazione di voto, per cui possiamo passare alla votazione”.

Il Presidente del Consiglio Fontanesi chiede di passare alle votazioni.

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 19

Favorevoli 13 (PD-Carpi 2.0-CS = 13)

Contrari 3 (LSP = 2 Consiglieri Boccaletti e Bonzanini; FDI = 1 Consigliere Arletti)

Astenuti 3 (M5St = 1 Consigliere Medici; CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all’ordine del giorno avente ad oggetto: **“Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2021-2023 e variazione ad altri documenti programmatici”** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall’art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all’ordine del giorno avente ad oggetto: **“Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al**

bilancio di previsione 2021-2023 e variazione ad altri documenti programmatori” per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, **a maggioranza**, dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 19

Favorevoli 13 (PD-Carpi 2.0-CS = 13)

Contrari 3 (LSP = 2 Consiglieri Boccaletti e Bonzanini; FDI = 1 Consigliere Arletti)

Astenuti 3 (M5St = 1 Consigliere Medici; CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli)

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di consentire alla Giunta e ai Dirigenti responsabili di assumere gli atti di gestione conseguenti al presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
(Carlo Alberto Fontanesi)

Il Segretario Generale
(Anna Lisa Garuti)

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2021-2023 e variazione ad altri documenti programmatori.

Il sottoscritto CASTELLI ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 71 del 17/06/2021.

Note:

Carpi, 24/06/2021

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria**

Oggetto: Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2021-2023 e variazione ad altri documenti programmatori.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 71 del 17/06/2021.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 13/07/2021 al giorno 28/07/2021.

L'addetto alla pubblicazione
BARONI GIULIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 23/07/2021 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.